

## Il ghiacciaio che si scioglie per il troppo caldo: le immagini impressionanti

Immagini impressionanti: come un fiume in piena, l'acqua che scorre verso valle formando gigantesche cascate. E' il ghiacciaio dell' **Adamello Mandrone** che si sta sciogliendo sempre più velocemente, complice il caldo record di questi ultimi giorni (e di questi ultimi anni): la testimonianza arriva ora dalle immagini, pubblicate sui social, dell'azienda Elimast di Darfo Boario Terme, specializzata in servizi in elicottero. Riprese proprio dall'elicottero, risalendo la china del ghiacciaio, superando le cascate del ghiaccio ormai sciolte e arrivando fino in cima, dove il paesaggio è altrettanto desolato, quasi lunare. Il ghiacciaio dell' **Adamello**. Come riporta il **Parco naturale Adamello Brenta**, il ghiacciaio dell' **Adamello Mandrone** è una lingua di ghiaccio che scende verso la Val Genova. Negli ultimi anni si è ritratta di migliaia di metri, assottigliandosi considerevolmente. Già nel 2013-2014 i rilievi nella zona di ablazione, ai margini destro e sinistro, avevano evidenziato intensi fenomeni di fusione alla base del ghiacciaio. Questo ha formato estese cavità e reso instabile la struttura che potrebbe subire dei cedimenti. Cosa sta succedendo. In poco più di un secolo e mezzo, l'eterno ghiacciaio sembra ora avvicinarsi a una mesta fine. I primi studi sul ghiacciaio dell' **Adamello** risalgono alla seconda metà del XIX secolo: la prima carta dettagliata fu di Julius Payer, primo conquistatore della cima dell' **Adamello** e attento rilevatore glaciologico. Così invece scriveva, nel 1875, l'alpinista inglese Douglas William Freshfield, raccontando di un paesaggio che all'epoca era davvero glaciale. "Il vasto nevaio centrale alimenta ghiacciai che scendono da ogni lato. Le vette più alte, come il Carè Alto e l' **Adamello**, sono solo piccole elevazioni sul bordo dell'altopiano. Viste da vicino sembrano quasi degli scogli ghiacciati, ma da lontano appaiono come nobilissime montagne che precipitano con grandi pareti racchiuse fra due ghiacciai sulle selvagge valli che salgono fino ai loro piedi. Immaginate un grande lenzuolo bianco non uniformemente steso sopra una tavola, e i suoi scintillanti bordi pendenti qua e là fra neri e massicci contrafforti".

